

Il ministro del Welfare stringe i tempi sul progetto di associare i dipendenti ai profitti aziendali

Utili ai lavoratori, parte la trattativa

Sacconi: da lunedì convocazioni alle parti sociali per l'«avviso comune»

di **LUCA CIFONI**

ROMA — Sulla partecipazione dei lavoratori agli utili aziendali il governo ha intenzione di accelerare. Maurizio Sacconi, che di questa idea è un sostenitore di vecchia data, ha annunciato ieri (parlando alla festa Udeur di Telesse) che già lunedì partiranno le convocazioni alle parti sociali, con l'obiettivo di arrivare in tempi ragionevoli ad un avviso comune, ossia ad un'intesa che poi lo Stato dovrà attuare concretamente in base alle linee concordate.

L'intesa, ha spiegato il ministro, riguarderà «le modalità, il menu relativo ai diversi modi con cui le imprese, d'intesa con i sindacati, liberamente possono promuovere la partecipazione agli utili». Il progetto, che una settimana fa ha ricevuto la benedizione «pesante» del ministro dell'Economia Tremonti, potrebbe quindi diventare realtà entro l'anno. Del resto giacciono in Parlamento diver-

se proposte di legge che vanno in questa direzione, una delle quali è stata elaborata dallo stesso Sacconi, ma porta la firma del senatore Castro data la tradizione per cui i ministri non presentano provvedimenti legislativi a proprio nome.

Il responsabile di Lavoro ha comunque spiegato già più volte di avere in mente un meccanismo flessibile, non rigido, che potrebbe prevedere varie opzioni: dal conferimento di azioni ai dipendenti alla destinazione di una certa quota di utili alle retribuzioni. In ogni caso Sacconi esclude modelli analoghi a quello tedesco, basato sulla cogestione aziendale, ossia dalla presenza di rappresentanti dei lavoratori nei Consigli di gestione delle società. Un modello giudicato superato, oltre che non adatto ad una realtà italiana fatta prevalentemente di piccole imprese.

Questa riforma potrebbe quindi essere uno dei «piatti

forti» della politica economica del governo per quest'autunno. Anche quest'anno, come già avvenuto nel 2008, l'esecutivo intende depotenziare la legge finanziaria, che dovrebbe essere più che altro una presa d'atto della realtà esistente, dopo la manovra triennale varata lo scorso anno e i vari decreti anti-crisi, l'ultimo dei quali è intervenuto in modo rilevante sui conti pubblici. Ci sono comunque dei problemi aperti, a partire dal reperimento delle risorse dei contratti dei dipendenti pubblici, che potrebbero comunque rendere

inevitabile un provvedimento di tipo più sostanziale.

In un contesto del genere la partecipazione dei lavoratori agli utili aziendali è una riforma che non comporta oneri per lo Stato, se non quelli necessari per incentivare dal punto di vista fiscale una soluzione del genere (in linea con la detassazione agevolata già prevista per gli elementi variabili della

retribuzione).

Sacconi si è poi soffermato sulla situazione dell'economia italiana alla vigilia dell'autunno. «Il 2010 sarà l'anno in cui i segnali della ripresa si percepiranno concretamente. Non sarà una ripresa per tutto e per tutti ma sarà certamente una ripresa sensibile». In altre parole si tratterebbe di una ripresa selettiva, che premierà le azien-

de che maggiormente hanno saputo ristrutturarsi. Il fattore decisivo sarà la liquidità a disposizione delle imprese. «Per questo - ha spiegato il ministro - è importante monitorare il comportamento delle banche sull'applicazione dell'accordo sulla moratoria sui crediti».

Tutto il Paese, per Sacconi, deve «concorrere alla difficile attività di crescita che ci aspetta nel dopo crisi e che non sarà immediata e automatica in relazione alla ripresa del commercio internazionale». D'altra parte l'Italia subisce le conseguenze negative di «due fattori di ritardo: il debito pubblico, e il declino demografico».

LA PAROLA ■ CHIAVE

AVVISO COMUNE

È una procedura con cui sindacati e associazioni imprenditoriali raggiungono un'intesa su una materia che li riguarda, ad esempio in materia di lavoro, intesa che poi il governo si impegna a trasformare in legge

